



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato ad E.N.P.A. – Ente Nazionale Protezione Animali Onlus, nel 150° anniversario della istituzione





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 19 maggio 2021, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato ad E.N.P.A. – Ente Nazionale Protezione Animali Onlus, nel 150° anniversario della istituzione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 40 x 30 mm;
formato stampa: 36 x 26 mm;
formato tracciatura: 46 x 37 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: trecentomila esemplari;
foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura alcuni animali al fianco di Giuseppe Garibaldi che ha contribuito nell'aprile del 1871 a fondare a Torino la prima associazione per la protezione degli animali in Italia che successivamente è diventata l'E.N.P.A. – Ente Nazionale Protezione Animali.

In alto, a sinistra, è riprodotto il logo dell'E.N.P.A. – Ente Nazionale Protezione Animali.

Completano il francobollo la leggenda "DAL 1871", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Paolo Caciagli.

Roma, 19 maggio 2021.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



«Mio caro Riboli, vi invio una lettera della signora Winter. Vi prego di istituire tale Società annoverando la signora come presidente ed io come socio. Vostro G. Garibaldi. Caprera, 1° aprile 1871».

Fu con questa missiva che cominciò tutto. Fu Lady Anna Winter, contessa di Southerland, membro della RSPCA (Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals) e studiosa italianista, indignata dal cattivo trattamento verso gli animali riscontrato in Italia, a chiedere a Giuseppe Garibaldi di costituire una Società di protezione degli animali nel nostro Paese. La lettera fu pubblicata poi l'11 aprile 1871 nella Gazzetta di Torino insieme alle prime adesioni che intanto stavano arrivando al comitato costitutivo. Nacque la «Società Protettrice degli Animali contro i mali trattamenti» che subiscono dai guardiani e dai conducenti, che subito si era trasformata in Società Torinese Protettrice degli Animali mantenendo intatto l'obiettivo della prima Società, cioè il superamento delle sevizie e degli abusi subiti dagli animali da fatica.

L'iniziale indifferenza del pubblico fu presto superata con l'attiva propaganda degli iscritti e la pubblicazione di un calendario distribuito gratuitamente a tutti i conduttori di veicoli, con notizie utili sulla cura degli animali e sugli scopi della Società. La Società divenne un Ente morale con Regio Decreto il 28 settembre 1889. Negli anni diventò Ente pubblico di riferimento e le sue guardie zoofile diventarono Agenti di Pubblica Sicurezza; poi nel 1979 diventò un Ente privato, poi una ONLUS, per diventare ai giorni nostri una Organizzazione di Volontariato, priva di sovvenzioni statali e sostenuta solo da Soci e benefattori.

A 150 anni da quella pionieristica avventura morale, uscito indenne dai cambiamenti politici e culturali che hanno attraversato due secoli, quell'Ente è diventato l'associazione più importante e rappresentativa della tutela degli animali e dell'ambiente in Italia: ENPA – Ente Nazionale Protezione Animali. Oggi, riconosciuta a livello ministeriale come associazione di protezione ambientale, con più di 200 sedi locali, oltre 3.000 volontari operativi e circa 50.000 soggetti soccorsi, curati, accuditi ogni anno, ha raccolto le sfide dei cambiamenti e l'evoluzione della considerazione degli animali. Non più oggetti, proprietà da tutelare, ma esseri senzienti con diritti specifici, primi fra tutti la dignità, il rispetto, la salvaguardia dalla crudeltà.

Una missione fatta di impegno e abnegazione dei volontari, ma anche di sostegno a percorsi legislativi sempre più evoluti che hanno portato l'Italia ad essere uno dei Paesi più avanzati nella legislazione di protezione degli animali.

ENPA protegge tutti gli animali, in Italia e all'estero, con missioni di salvataggio e sostegno. Nel nostro Paese ci sono circa 55.000 specie che necessitano di protezione dall'inquinamento,



dallo sfruttamento eccessivo del territorio, dal bracconaggio. Non sono mammiferi, uccelli, rettili, insetti: sono parti dell'ecosistema e prime sentinelle sullo stato dell'ambiente che condividono con gli umani. In una sfida dove si vince o si perde, tutti.

Carla Rocchi
Presidente Nazionale ENPA

Marco Bravi
Presidente Consiglio Nazionale ENPA – Responsabile Comunicazione e Sviluppo